



Chiusaforte

un piccolo comune visto dalle cartoline

di A. Meazza

La fotografia è una scoperta abbastanza recente nella storia dell'uomo, in quanto divenne ampiamente diffusa solo a metà '800. Fu una enorme scoperta, in quanto porta ai nostri occhi, tramite vivide immagini, persone, luoghi e avvenimenti dei tempi che furono. Nelle nostre località, remote, di confine, difficilmente raggiungibili, non è per nulla facile reperire documenti fotografici risalenti all'800. Solo a fine secolo avvenne un vero boom della fotografia, dando la possibilità a tutti di essere ritratti ed anche di inviare le immagini dei propri luoghi in tutto il mondo, tramite il servizio postale, con le cartoline. Questa è una piccola carrellata di immagini di Chiusaforte ed in parte delle sue frazioni, che ci mostrano come è stato modificato il territorio nell'ultimo secolo a seguito dell'intervento umano.



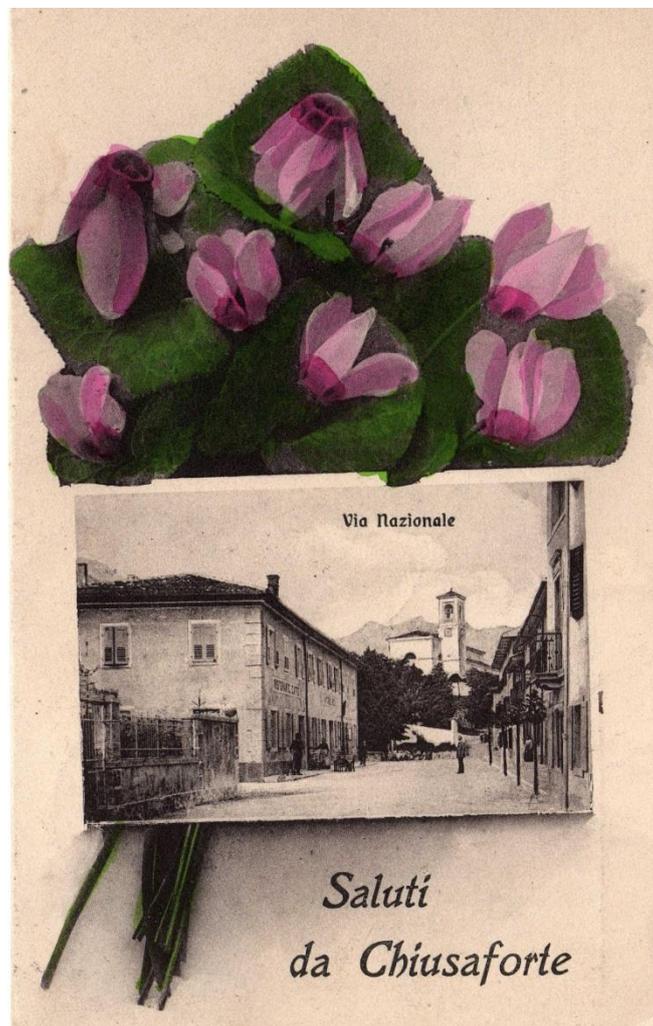
Questa è la foto più antica del paese da me reperita. Non è una cartolina, in quanto le cartoline illustrate ancora non esistevano, bensì una fotografia fissata su cartoncino. Fa parte di una grande serie di immagini numerate effettuate dal famoso fotografo austriaco Alois Beer, che a fine ottocento riprese tutte le località del Friuli.

Dovrebbe essere stata scattata tra il 1878 e il 1879, in quanto la ferrovia è in costruzione o appena terminata (ci sono ancora tutti i materiali di risulta sulle sponde del fiume). Ben visibile, in primo piano, la chiesa di Raccolana nella sua versione originale; da notare la passerella in legno sul Fella (prima versione) e l'assenza della grande casa 'Pacifici' accanto alla stazione ferroviaria. Inoltre un gran numero di edifici del paese sono stati sostituiti da altri.



Cartolina litografica (fine '800). Inizialmente ci furono delle difficoltà a trasporre delle immagini fotografiche in formato stampa su cartoncino, quindi si ovviò con la litografia riportando a disegno a colori la stampa fotografica.

Questa una delle numerose cartoline realizzate dall'albergo e ristorante F.lli Pesamosca



Cartolina artistica, primi '900, raffigurante la centrale Via Nazionale (ora Via Roma)



Cartolina illustrata (primi '900) parzialmente colorata. L'edificio sulla sinistra, casa De Monte, dove era presente un Ristorante caffè, venne completamente distrutto durante la seconda guerra mondiale.



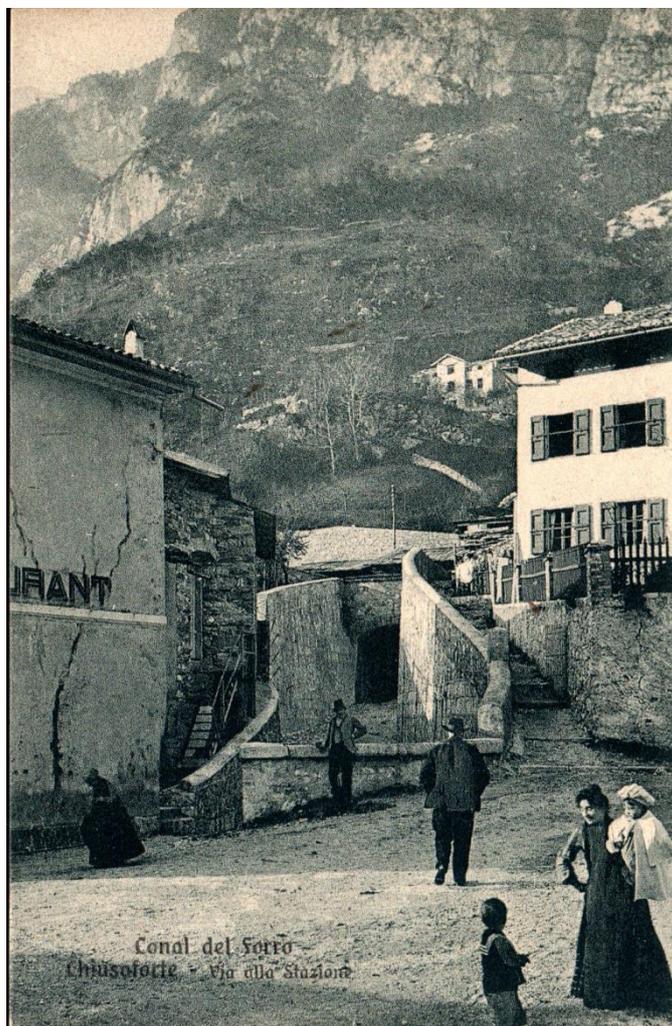
Cartolina fotografica (primi '900) - Borgo Campolaro, il borgo più antico del paese, che sorge sul Cuel Moresc.

Tra fine '800 e i primi '900 ci fu la massima espansione nella popolazione del Comune con oltre 3000 abitanti (sommando i Comuni di Chiusaforte e Raccolana)



Questa cartolina, raffigurante l'antica fontana del 'leone' di Campolaro, è una vera rarità, anzi proprio un pezzo unico. Infatti nonostante le apparenze non è una normale cartolina stampata da una tipografia, bensì un disegno completamente dipinto a mano, con tecnica ad acquarello. Come si può vedere dal retro l'autore utilizzò una normale cartolina postale neutra, di fattura austriaca, e la spedì in raccomandazione a Trieste nel 1899.

Il leone veneto proviene dall'antico forte della Chiusa, posto a nord del paese e demolito dagli austriaci nel 1826.



Via alla stazione, cartolina spedita nel 1905. Nella prima casa a sinistra era presente uno dei ristoranti del paese



Albergo Martina, l'edificio più grande sulla sinistra, venne inaugurato ancora in epoca di Lombardo-veneto, nel 1866